

## **PIANO DELLE ATTIVITÀ PER L'A. S. 2016/17**

Il Piano delle Attività, previsto dall'art. 28 comma 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola, tuttora vigente, esplicita le attività anche aggiuntive che verranno svolte dai docenti nel corso dell'anno scolastico per realizzare l'offerta formativa dichiarata all'utenza.

### ***I dati di contesto***

La predisposizione del Piano delle Attività per l'anno scolastico 2016/17 ha come riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 e, in particolare, le scelte caratterizzanti individuate in questo documento, che "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa" che l'istituzione scolastica adotta nell'ambito della sua autonomia:

- A. diffusione della consapevolezza che la scuola, per fare fronte alla propria ragion d'essere in un contesto sociale e culturale connotato da una crescente fluidità e complessità, deve passare da un modello di funzionamento centrato sull'applicazione di prescrizioni all'assunzione di un modello centrato sulla progettazione, individuando, a partire dagli obiettivi generali di sistema, obiettivi di processo realistici e azioni praticabili in relazione alle risorse e ai vincoli rilevati;
- B. estensione di una didattica finalizzata alla costruzione di competenze, oltre che all'acquisizione di conoscenze, e che risponda funzionalmente ai bisogni rilevati, individuali e del gruppo-classe, alternando le lezioni frontali a metodologie attive di
  - lavoro per gruppi eterogenei,
  - apprendimento cooperativo,
  - ricerca di soluzione a problemi;
- C. personalizzazione diffusa del processo di insegnamento/apprendimento e gestione del gruppo centrata sull'inclusione, praticando le scelte di cui al punto precedente;
- D. nella stessa prospettiva, integrazione delle attività di recupero nella didattica curricolare, fatte salve attività aggiuntive nei soli casi di evidente opportunità (es. periodo estivo);
- E. utilizzo delle tecnologie digitali, di cui la scuola è dotata, in modo strumentale rispetto alle pratiche didattiche di cui al punto B, valorizzando le possibilità di ricerca cooperativa, di reperimento e visualizzazione di documenti, di fruizione collettiva e di conservazione dei materiali prodotti;
- F. estensione della sperimentazione di attività didattiche per gruppi trasversali alle classi e/o che prevedano la collaborazione di più docenti, anche finalizzate alla realizzazione di obiettivi di prodotto;
- G. attuazione dell'alternanza scuola/lavoro nei termini compatibili con il carattere non professionalizzante dei percorsi liceali, privilegiandone quindi la finalità orientativa rispetto alle possibili scelte post-diploma e quella formativa di osservare, in un contesto produttivo, il rapporto tra conoscenze e competenze;
- H. consolidamento delle competenze sociali delle studentesse e degli studenti attraverso un approccio didattico-educativo consapevolmente rispettoso e negoziale ma anche, nella stessa prospettiva relazionale, attraverso il contrasto motivato al mancato rispetto delle regole funzionali;
- I. coinvolgimento istituzionalizzato degli studenti, anche attraverso i loro rappresentanti, nella ricerca di strategie funzionali sia per l'acquisizione di competenze sociali che disciplinari;
- J. promozione di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile attraverso le azioni di cui ai punti H e I e attraverso incontri, con soggetti e contesti esterni, che sollecitino la conoscenza critica e approfondita della realtà contemporanea, il

rispetto dell'ambiente, l'accettazione dell'appartenenza a contesti sociali sempre più complessi.

Tutte le attività formative valorizzeranno le potenzialità offerte dal territorio (disponibilità a co-progettare e/o collaborare con enti locali, operatori sociali, enti culturali, associazioni sportive, ecc.).

Considerate le criticità di rilevanza strategica riferibili all'erogazione dell'offerta formativa, individuate nella elaborazione del RAV e nella valutazione a consuntivo del POF relativi all'anno scolastico 2015/16, la progettazione annuale delle attività terrà conto delle seguenti esigenze migliorative specifiche:

- contrastare il rischio che la promozione del successo formativo e dell'inclusione vengano confuse con un impoverimento degli apprendimenti attesi;
- dare seguito alla progettazione e alla sperimentazione di azioni innovative per contenere gli insuccessi "fuori media" in alcune discipline;
- rinforzare l'identità del LES; in particolare, gestire in modo coordinato l'area di indirizzo e le attività connesse, a partire dall'analisi degli OSA delle discipline che connotano il percorso di studio;
- realizzare attività formative per l'apprendimento dell'italiano L2 per studenti di recente immigrazione;
- raccordare più efficacemente la didattica del biennio iniziale e del triennio, in particolare nei casi in cui le competenze attese in uscita dal biennio non siano ancora sufficientemente consolidate.

## ***Le risorse***

Per l'anno scolastico 2016/17 per realizzare le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento si prevede, oltre alla retribuzione dei docenti dell'organico dell'autonomia, la disponibilità delle seguenti tipologie di risorse;

1. quota destinata ai docenti, sulla base dei parametri definiti dalla contrattazione decentrata a livello di Istituto, del finanziamento per il fondo dell'istituzione scolastica;
2. disponibilità finanziarie aggiuntive per le funzioni strumentali al POF;
3. eventuali altre risorse statali utilizzabili per la retribuzione di attività aggiuntive;
4. finanziamenti all'Istituto, o direttamente ai docenti coinvolti, derivanti dalla partecipazione a progetti UE o comunque in partnership con soggetti esterni;
5. contributi specifici dell'utenza per offerte formative opzionali.

## ***Le attività***

Per l'anno scolastico 2016/17 vengono programmate per i docenti le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento elencate di seguito.

In assenza di specifiche indicazioni sono da considerare aggiuntive le attività:

- per le quali non sia esplicitato che rientrano nelle attività ordinarie connesse con la funzione docente;
- che vengano realizzate da docenti dell'organico dell'autonomia in eccedenza rispetto alle attività svolte nell'orario di lavoro previsto contrattualmente.

## **Attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno**

Attività didattiche (rientranti nelle attività ordinarie connesse con la funzione docente) nelle classi assegnate a ogni docente, con specifico provvedimento del dirigente, sulla base dei quadri orario riportati nel PTOF per ciascuno degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto.

Attività di sostegno/recupero disciplinare, con le modalità operative che verranno definite dal Collegio Docenti sulla base delle esperienze realizzate in passato.

Se in orario extracurricolare realizzate prioritariamente da docenti dell'organico dell'autonomia con orario di lavoro solo parzialmente occupato dall'attività di insegnamento o da altre attività per le quali siano già stati incaricati; solo in via residuale attuate come attività aggiuntiva.

Attività di insegnamento di italiano L2 per studenti di recente immigrazione. Realizzate da docenti dell'organico dell'autonomia, di area linguistica, con orario di lavoro solo parzialmente occupato dall'attività di insegnamento o da altre attività per le quali siano già stati incaricati.

## **Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento**

Attività di programmazione/verifica comuni a tutti i docenti (rientranti nelle attività ordinarie connesse con la funzione docente):

- individuali: verifica a consuntivo, al termine dell'anno scolastico, dell'attività didattica realizzata, sulla base della modulistica e della procedura in uso nell'Istituto;
- collegiali, nelle date rese note con una apposita comunicazione interna:
  - riunioni del collegio docenti;
  - riunioni di dipartimento disciplinare finalizzate in particolare, nella fase iniziale dell'anno scolastico, a predisporre una progettazione comune sulla base della modulistica e della procedura in uso nell'Istituto e, nella fase conclusiva dell'anno, a compiere la parte di competenza del processo di scelta dei libri di testo;
  - riunioni congiunte di dipartimenti disciplinari, finalizzate a progettare e verificare a consuntivo attività di interesse trasversale
  - riunioni dei consigli di classe, finalizzate in particolare
    - ad elaborare, verificare e adeguare in itinere una progettazione delle attività comuni, sulla base della modulistica e della procedura in uso nell'Istituto;
    - ad elaborare, verificare e adeguare in itinere, coinvolgendo realmente tutti i componenti, i PEI per eventuali studenti diversamente abili e, più in generale, i Piani Didattici Personalizzati previsti dal Decreto Ministeriale 5669 del 12/07/2011 ("Linee guida disturbi specifici dell'apprendimento") e, successivamente, dalla Direttiva MIUR 27/12/2012;
  - svolgimento degli scrutini intermedi e finali.

Attività di comunicazione (rientranti nelle attività ordinarie connesse con la funzione docente):

- incontri con i genitori al mattino in un'ora settimanale definita da ciascun docente e/o su appuntamento;
- due incontri pomeridiani di tutti i docenti con i genitori nelle date rese note con apposita comunicazione interna;
- utilizzo, come previsto dall'art. 7 comma 31 della legge 135/2012, della documentazione on line dell'attività didattica, con particolare riferimento ai voti assegnati agli studenti e alla loro articolazione con riferimento agli indicatori condivisi da ciascun dipartimento disciplinare, per consentire a chi ha titolo la tempestiva informazione sugli esiti del processo di apprendimento, come richiesto dall'art. 1 comma 7 del DPR 122/2009.

Partecipazione come componente docenti a organi istituzionali previsti dalle norme vigenti:

- commissione elettorale.

Attività di vigilanza durante gli intervalli (rientranti nelle attività ordinarie connesse con la funzione docente), secondo i turni appositamente predisposti e comunicati dal dirigente scolastico.

Attività affidate a piccoli gruppi di lavoro, relativamente ad alcuni ambiti prioritari del funzionamento dell'Istituto, di analisi dei bisogni, di ricognizione delle risorse disponibili, di progettazione di azioni, di gestione diretta di parte delle stesse, di promozione e coordinamento di quelle che devono essere realizzate da altri:

<b>Ambito</b>	<b>Mandato attribuito al gruppo di lavoro</b>
1. Inclusione	<ul style="list-style-type: none"><li>- elaborare, a partire dalle buone pratiche sperimentate e dalle criticità rilevate, strategie di intervento funzionali all'incremento dell'inclusività della scuola;</li><li>- sollecitare la riflessione nella scuola sull'inclusività, anche proponendo materiali e/o occasioni di formazione;</li><li>- fornire consulenza a docenti e, in particolare, ai coordinatori di classe nella gestione delle individualizzazioni, formalizzate e non;</li><li>- promuovere azioni di educazione alla salute come aspetto della più generale promozione del successo formativo e delle <i>life skills</i>;</li><li>- gestire rapporti con l'esterno in relazione ai bisogni ricorrenti (es. gestione italiano per stranieri);</li><li>- pubblicizzare le pratiche inclusive realizzate nella scuola (anche attraverso la partecipazione a iniziative esterne e/o la loro promozione);</li><li>- raccogliere e elaborare documentazione sul successo formativo, in collaborazione con il gruppo di lavoro sull'autovalutazione di istituto.</li></ul>
2. Autovalutazione di Istituto	<ul style="list-style-type: none"><li>- gestire l'elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del correlato Piano di Miglioramento introdotti dal DPR 80/2013;</li><li>- promuovere, gestire direttamente o coordinare la raccolta di dati sul funzionamento dell'Istituto complementari a quelli forniti dal MIUR per l'elaborazione del RAV;</li><li>- coinvolgere l'utenza, e in particolare gli studenti, nella gestione dei punti precedenti;</li><li>- elaborare una proposta, per il Collegio Docenti, di attribuzione di priorità ai progetti presentati da singoli docenti o da gruppi.</li></ul>
3. Promozione delle competenze in lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"><li>- individuare e promuovere nell'Istituto modalità di apprendimento linguistico trasversale a diverse esperienze didattiche, non limitato al solo insegnamento curricolare o aggiuntivo delle lingue straniere;</li><li>- in particolare individuare e promuovere, nei limiti delle risorse disponibili, esperienze CLIL;</li><li>- ricercare e promuovere iniziative di internazionalizzazione della didattica (gemellaggi, Erasmus+, ecc.);</li><li>- definire le coordinate organizzative per la realizzazione degli stage linguistici.</li></ul>

<b>Ambito</b>	<b>Mandato attribuito al gruppo di lavoro</b>
4. Alternanza scuola/lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>– progettare le esperienze di alternanza scuola/lavoro per i tre percorsi liceali presenti nell'Istituto, a partire dalle esperienze realizzate e dalle scelte operate nell'anno scolastico 2015/16;</li> <li>– gestire le relazioni esterne connesse con la fase di progettazione;</li> <li>– supportare i Consigli di classe coinvolti nella gestione delle esperienze;</li> <li>– curare il monitoraggio e la valutazione a consuntivo delle esperienze.</li> </ul>

I gruppi di lavoro 1 e 2 rappresentano anche la risposta a prescrizioni normative (per il gruppo 1 la Direttiva 27/12/2012 e le successive indicazioni applicative; per il gruppo 3 il DPR 80 del 28/3/2013 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione).

Attività di coordinamento/di organizzazione del funzionamento dell'istituzione scolastica, affidate a singoli docenti:

a) Elaborazione orario delle lezioni

b) Coordinamento consigli di classe, con le seguenti competenze:

- presiedere le riunioni dei consigli di classe in assenza del dirigente scolastico;
- convocare, informandone il dirigente scolastico, eventuali riunioni straordinarie del cdc su richiesta di uno o più componenti e previa consultazione informale degli altri;
- coordinare la predisposizione, l'eventuale modifica e la verifica a consuntivo della progettazione di classe come previsto dalle procedure e istruzioni in uso nell'istituto, curandone anche la diffusione;
- controllare settimanalmente l'andamento di: assenze, ritardi e relative giustificazioni, annotazioni relative al comportamento; gestire direttamente i rapporti con le famiglie per mancate giustificazioni;
- segnalare tempestivamente al dirigente scolastico o alla docente incaricata di funzione strumentale per l'inclusione le situazioni che richiedono una specifica individualizzazione dell'azione formativa, concordando gli interventi ritenuti più efficaci e coerenti con le scelte educative dell'Istituto;
- svolgere funzione di referente "di primo livello" per studenti, docenti, genitori relativamente a proposte e segnalazioni di problemi che riguardino la classe nel suo complesso;
- gestire tali proposte e segnalazioni, coinvolgendo il dirigente scolastico tutte le volte che, per la complessità della questione, se ne rilevi l'opportunità;
- per le classi quinte coordinare nel corso dell'anno scolastico gli adempimenti connessi con l'esame di stato;
- coordinare le assemblee dei genitori che precedono l'elezione dei rappresentanti di classe.

c) Gestione verbali dei consigli di classe

d) Coordinamento dipartimenti disciplinari, con le seguenti competenze:

- coordinare, in assenza del dirigente scolastico, le riunioni dei docenti della disciplina/ambito disciplinare, in particolare in riferimento all'elaborazione, alle eventuali modifiche e alla validazione a consuntivo del progetto annuale come previsto dalle procedure e istruzioni adottate nell'Istituto;
- essere destinatario di informazioni, di interesse dei docenti della disciplina/ambito disciplinare, provenienti dall'esterno (convegni, iniziative culturali diverse, iniziative attivabili nell'Istituto, ecc.);
- farsi carico della comunicazione delle informazioni ritenute più significative a colleghe/colleghe;
- essere punto di riferimento per chi, all'interno dell'Istituto, necessita di informazioni relative alla disciplina/ambito disciplinare (es. docenti "nuovi");

- in assenza di diverse individuazioni, svolgere la funzione di "tutor" per eventuali docenti che affrontano l'anno di formazione previsto dall'art. 440 del D.L.vo 297/1994;
- coordinare le procedure finalizzate alla adozione dei libri di testo e alla predisposizione annuale del piano acquisti, per la parte prevista a livello di docenti della disciplina/ambito disciplinare.

e) Attività di collaborazione con il dirigente (vedi comunicazione interna n.7 dell'8.09.2016)

f) Supporto organizzativo nella gestione quotidiana di sede e succursale

g) Valutazione proposte di attività integrative che arrivano all'Istituto dall'esterno, inoltre ai potenziali interessati, coordinamento organizzativo realizzazione attività di interesse trasversale tra più classi

h) Coordinamento azioni di promozione del volontariato

i) Coordinamento del gruppo di lavoro sull'alternanza scuola/lavoro

j) Incarichi di funzione strumentale al POF:

N.	Competenze
1.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinamento del gruppo di lavoro per l'inclusione (previsto dal POF anche in applicazione della Direttiva MIUR 27/12/2012) e delle azioni per l'inclusione esplicitate nel POF;</li> <li>• gestione, con la collaborazione del dirigente scolastico, dei colloqui con studenti interni o esterni intenzionati a cambiare indirizzo di studio;</li> <li>• promozione e monitoraggio delle azioni per l'inclusione di competenza dei coordinatori di classe</li> </ul>
2.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• progettazione e organizzazione delle attività e dei vari eventi previsti dal progetto IN (orientamento in entrata) incluso nel POF</li> </ul>
3.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinamento del gruppo di lavoro per la promozione di               <ul style="list-style-type: none"> <li>• apprendimenti linguistici trasversali a diverse esperienze didattiche, non riconducibili al solo insegnamento curricolare o aggiuntivo delle lingue straniere</li> <li>• iniziative di internazionalizzazione della didattica</li> </ul> </li> <li>• essere referente di primo livello per i soggetti esterni che rivolgono all'Istituto proposte o richieste connesse con gli ambiti di interesse del gruppo di lavoro</li> </ul>

k) Organizzazione stage linguistici all'estero

l) Coordinamento attività di valutazione a consuntivo dell'offerta formativa da parte del Collegio Docenti e delle sue articolazioni, e dell'eventuale aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa;

m) Pianificazione, organizzazione e coordinamento delle attività extracurricolari di sostegno didattico al successo disciplinare

n) Promozione e organizzazione delle iniziative di orientamento in uscita

Attività di elaborazione e/o realizzazione di specifici progetti, a cura di singoli o gruppi di docenti, relativi ad attività a carattere non obbligatorio, decise liberamente dalla scuola per rispondere a specifici bisogni formativi rilevati o per arricchire l'offerta.

Questi progetti verranno presentati entro i termini e con le modalità previsti da una specifica comunicazione interna.

Il gruppo di lavoro sull'autovalutazione di Istituto elaborerà una proposta motivata di attribuzione di priorità sulla base:

- della maggiore o minore coerenza dei progetti rispetto alle scelte caratterizzanti elencate all'inizio di questo Piano;
- del rapporto investimento di risorse previsto/numero di destinatari.

La proposta sarà quindi oggetto di discussione e approvazione da parte del Collegio Docenti.

Per i progetti che prevedono la collaborazione di più docenti la loro individuazione, il loro coordinamento e, a consuntivo, la rendicontazione dell'attività svolta da ciascuno di essi è delegata al docente responsabile di progetto.

Attività integrative, viaggi di istruzione e viaggi di studio e integrazione culturale realizzati dai docenti interessati sulla base delle istruzioni PQ10\_IS5, PQ10\_IS6 e PQ10\_IS7 adottate nell'Istituto.

### **Attività di formazione in servizio**

A carattere obbligatorio, come previsto dall'art.1 comma 124 della legge 107/2015, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione. Le attività formative verranno preferibilmente realizzate nell'ambito della rete territoriale in via di costituzione, come previsto dall'art. 1 commi 70 e 71 della legge 107/2015.